



**Unione Regionale PIEMONTE  
Camera Sindacale Territoriale TORINO**

# **STATUTO**

**DELLA UNIONE REGIONALE UIL DEL  
PIEMONTE E CAMERA SINDACALE  
TERRITORIALE DI TORINO**

## **PARTE PRIMA**

### **NORME GENERALI**

#### **Titolo I. Denominazione, sede, scopi e attività**

**Art. 1 - Denominazione, sede, struttura associativa e responsabilità**

**Art. 2 - Scopi**

**Art. 3 - Compiti e attività**

**Art. 4 - Enti, Società, Associazioni e Coordinamenti**

#### **Titolo II. Rapporto associativo**

**Art. 5 - Iscrizione e adesione**

**Art. 6 - Diritti e doveri delle iscritte e degli iscritti, delle aderenti e degli aderenti**

**Art. 7 - Contribuzione e tesseramento regionale delle Camere Sindacali Territoriali**

## **PARTE SECONDA**

### **ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE**

#### **Titolo I. Organi**

**Art. 8 - Organi**

**Art. 9 - Congresso dell'Unione Regionale del Piemonte**

**Art. 10 - Percorso congressuale della CST di Torino**

**Art. 11 - Consiglio Confederale Regionale**

**Art. 12 - Coordinamento Confederale  
Territoriale**

**Art. 13 - Esecutivo Confederale Regionale**

**Art. 14 - Segreteria Regionale**

**Art. 15 - La/Il Segretaria/o Generale Regionale**

**Art. 16 - La/Il Tesoriera/e Regionale**

**Art. 17 - Collegio Sindacale Regionale**

**Art. 18 - Collegio di Garanzia Regionale**

## **Titolo II. Altre istanze**

**Art. 19 - La/Il Presidente**

**Art. 20 - Assemblea Regionale**

**Art. 21 - Consulta Regionale dei Servizi**

**Art. 22 - Coordinamento Regionale delle  
lavoratrici e dei lavoratori  
dell'Artigianato e delle P.M.I.**

**Art. 23 - Coordinamento per le Pari  
Opportunità / Politiche di Genere**

## **Titolo III. Le Camere Sindacali Territoriali**

**Art. 24 - Camere Sindacali Territoriali**

**Art. 25 - Compiti**

**Art. 26 - Organi**

**Art. 27 - Congresso delle Camere Sindacali  
Territoriali**

**Art. 28 - Consiglio Confederale Territoriale**

**Art. 29 - Esecutivo Confederale Territoriale**

**Art. 30 - Segreteria Confederale Territoriale**

**Art. 31 - La/Il Segretario/o Responsabile**

**Art. 32 - La/Il Tesoriera/e della Camera  
Sindacale Territoriale**

**Art. 33 - Collegio Sindacale della Camera  
Sindacale Territoriale**

#### **Titolo IV. Composizione e caratteristiche degli Organi**

**Art. 34 - Criteri di rappresentanza**

**Art. 35 - Decadenza dagli incarichi**

**Art. 36 - Incompatibilità**

### **PARTE TERZA**

#### **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, INTERVENTI SULLE STRUTTURE**

**Art. 37 - Patrimonio**

**Art. 38 - Autonomia amministrativa e  
responsabilità**

**Art. 39 - Rapporti fra strutture della UIL e  
interventi per la funzionalità degli  
Organi**

## **PARTE QUARTA**

### **NORME DISCIPLINARI**

**Art. 40 - Rispetto dello Statuto**

**Art. 41 - Provvedimenti disciplinari**

## **PARTE QUINTA**

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

**Art. 42 - Regolamento di Attuazione**

**Art. 43 - Norma di rinvio**

**Art. 44 - Modifiche allo Statuto**

**Art. 45 - Scioglimento**

## **PARTE PRIMA**

### **NORME GENERALI**

#### **Titolo I. Denominazione, sede, scopi e attività**

##### **Art. 1 - Denominazione, sede, struttura associativa e responsabilità**

La UIL del Piemonte, articolazione regionale della Unione Italiana del Lavoro (U.I.L.), costituisce l'unico livello confederale regionale UIL in questo ambito territoriale, come risulta dall'elenco delle Unioni Regionali depositato presso la Confederazione Nazionale UIL.

L'Unione Regionale UIL del Piemonte si articola nel territorio regionale nelle seguenti sei Camere Sindacali Territoriali (CST) dotate, come disciplinato dai successivi articoli dal 24 al 33 del presente Statuto, di autonomia economica, politica, gestionale, che possono dotarsi di un proprio Statuto: Alessandria, Asti-Cuneo, Biella-Vercelli, Ivrea-Canavese, Novara-Verbanò Cusio Ossola, Torino. I territori di competenza sono quelli coincidenti con il perimetro delle rispettive Province o Aree Vaste. I comuni facenti parte dell'Area Metropolitana di Torino, con l'eccezione di quelli di cui all'allegato A (che è parte integrante e sostanziale del presente Statuto), costituiranno il territorio di competenza della Camera Sindacale Territoriale di Torino le cui funzioni verranno assunte e svolte dagli organismi dell'Unione Regionale UIL del Piemonte.

L'Unione Regionale della UIL del Piemonte (UR - UIL Piemonte), è il sindacato democratico ed unitario delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani, dei giovani e delle persone che risiedono, dimorano o svolgono la loro attività nel territorio della Regione Piemonte, associati e organizzati dalle Unioni Nazionali di Categoria della UIL operanti nella Regione, indipendentemente dalle loro convinzioni

religiose e politiche, per la difesa e la promozione dei diritti e dei comuni interessi professionali, economici, sociali ed etici, nel rispetto dei principi di democrazia e libertà.

L'Unione Regionale è il livello di governo della presenza UIL sul territorio e, pertanto, centrale in tutte le sue dinamiche e decisioni di carattere politico, organizzativo, di gestione dei servizi. La UIL del Piemonte è costituita in via associativa da tutte le strutture categoriali e confederali della UIL nell'ambito della Regione. Realizza l'unità organizzativa e politica di tutte queste, coordinandole e svolgendo compiti analoghi a quelli che la UIL assolve su tutto il territorio nazionale in conformità dei suoi scopi istitutivi. Promuove, inoltre, nell'ambito regionale, tutte le iniziative necessarie a realizzare gli obiettivi dell'Organizzazione per la politica del territorio e dei servizi.

Le Unioni regionali di categoria, le Camere Sindacali Territoriali e tutti gli Enti, Società, Associazioni successivamente indicate/i nel presente Statuto e comunque promossi o partecipati dalla UIL sono strutture giuridicamente e amministrativamente autonome tra loro e dalla UIL; godono di autonomia gestionale, economica e politico-organizzativa, come previsto dal presente Statuto e rispondono esclusivamente in proprio delle obbligazioni assunte.

La responsabilità delle scelte gestionali, degli atti amministrativi, delle obbligazioni di qualsiasi genere appartiene alla Unione regionale di categoria, alla Camera Sindacale Territoriale o all'Ente, Società, Associazione che le ha contratte. La UIL Piemonte, pertanto, non risponde, a qualsiasi titolo, ragione o causa di tali obbligazioni.

La UIL Piemonte risponde di fronte a terzi ed in giudizio unicamente delle obbligazioni assunte dalla/dal Segretaria/o Generale su mandato e/o ratifica della segreteria confederale regionale. Eventuali rapporti di natura amministrativa o interventi di natura finanziaria disposti a favore delle strutture,

costituiscono attività di assistenza propria della UIL Piemonte senza assunzione di corresponsabilità.

Le/I Segretarie/i Responsabili e le/i Tesoriere/i sono responsabili e rispondono in proprio ed in solido per il mancato adempimento delle incombenze nei rapporti con gli Istituti previdenziali, per il mancato versamento degli oneri contributivi e ritenute fiscali e/o per la mancata copertura del Trattamento di Fine Rapporto del personale.

La UIL del Piemonte è indipendente da qualsiasi influenza di governo, di confessioni e di partiti politici.

Ai sensi dell'articolo 17 comma 2 dello Statuto Nazionale Confederale, l'Unione Regionale, oltre a rappresentare la UIL nel territorio del Piemonte come organismo primario di direzione e rappresentanza politica, esercita le funzioni proprie della CST di Torino, capoluogo di regione, nell'ambito territoriale sindacale provinciale già definito. Le funzioni attribuite alle Camere Sindacali Territoriali sono indicate negli artt. 24 e 25 del presente Statuto.

La UIL del Piemonte, tramite la U.I.L., aderisce in sede internazionale alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (C.S.I.) ed alla Confederazione Europea dei Sindacati (C.E.S.).

La sede della UIL del Piemonte e della CST del capoluogo è a Torino; la durata dell'organizzazione sindacale UIL del Piemonte è a tempo indeterminato.

La UIL del Piemonte è unica titolare dell'uso esclusivo dei propri segni distintivi e cioè della propria denominazione "Unione Italiana del Lavoro del Piemonte" e del relativo acronimo "UIL Piemonte".

## **Art. 2 - Scopi**

La UIL del Piemonte, nell'ambito della complessiva azione della UIL e di ogni altra sua articolazione territoriale, categoriale o di servizio alla stessa afferente, si prefigge i seguenti scopi:

a) realizzare le aspirazioni del mondo del lavoro per un ordinamento democratico, moderno, fondato sulla giustizia sociale, sulla legalità, sulla libertà, sulla piena valorizzazione del lavoro, sulla partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone alla formazione delle scelte di politica economica, sociale e ambientale nel costante miglioramento delle condizioni ecologiche di vita e di lavoro, nonché del livello professionale, reddituale, relazionale, di salute, di sicurezza, di cultura ed istruzione;

b) operare per la realizzazione dell'unità delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone, rafforzando la loro coscienza associativa per renderli effettivamente partecipi delle iniziative per la promozione dei loro interessi collettivi ed individuali;

c) rafforzare il progetto del Sindacato delle persone, in stretto rapporto con le strutture di servizio della UIL, attraverso forme di attività e di servizi a favore delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani per la realizzazione dei loro diritti previdenziali, sociali, di consumatori, di inquilini, di tutela fiscale e di quanto sia ritenuto utile a migliorare la qualità della vita;

d) favorire l'integrazione civile e sociale e combattere ogni forma di violenza, di discriminazione, di razzismo e di xenofobia;

e) perseguire il pieno raggiungimento delle pari opportunità tra donne e uomini, contrastando ogni forma di sperequazione sui

luoghi di lavoro e nella società, promuovendo azioni coerenti e favorendo la presenza delle donne nella vita del sindacato;

f) rappresentare i bisogni fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone, a partire da quelli relativi al lavoro e alla istruzione, raccogliendo le istanze di cambiamento anche in relazione alle nuove forme di lavoro non riconducibili a categorie già costituite e promuovendo forme associative ai fini del coordinamento della loro azione, per sviluppare ed organizzare la loro presenza e per acquisirne il contributo allo sviluppo della linea politica della UIL;

g) studiare i problemi economici, sociali e del lavoro riguardanti il contesto piemontese, favorendo ogni iniziativa, anche in attuazione di programmi pubblici, concernente l'istruzione e la formazione, l'attività di centri studi, l'organizzazione e la partecipazione a iniziative di dibattito e approfondimento, la realizzazione di iniziative tecniche, economiche, culturali, tendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e del contesto di vita delle persone;

h) contribuire a realizzare iniziative di solidarietà e di cooperazione a livello regionale, nazionale e internazionale, anche collaborando con altre organizzazioni, a partire da quelle sindacali.

Per il raggiungimento di questi scopi, la UIL del Piemonte è interlocutore dei soggetti istituzionali regionali e territoriali, al fine di perseguire la propria azione in rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone associate.

La UIL del Piemonte persegue questi scopi e svolge le proprie funzioni direttamente, in stretta relazione con le articolazioni categoriali della UIL che operano nel territorio della Regione Piemonte e con le Camere Sindacali Territoriali, a mezzo di

apposite strutture, associazioni, enti o società di emanazione e/o partecipate ed esercita ogni altra funzione e mandato ad essa conferiti da leggi nazionali o regionali, regolamenti o disposizioni o da deliberazioni della UIL Confederale nazionale.

Nel contesto programmatico di definizione di scopi e di valori di riferimento, la UIL del Piemonte si ispira ai contenuti della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Carta Sociale Europea e della Convenzione di salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali.

### **Art. 3 - Compiti e attività**

La UIL del Piemonte rappresenta i propri associati, a livello locale, territoriale e regionale, ma anche nazionale, europeo ed internazionale, esercitando tale rappresentanza in ogni campo e nei confronti di qualsiasi autorità, amministrazione, ente pubblico o privato, organizzazione economica e sociale.

Costituiscono oggetto proprio e specifico delle attività della UIL del Piemonte, che opera con ampia autonomia politico-sindacale, organizzativa e amministrativa-finanziaria, pur nel contesto di riferimento della UIL, tutte le iniziative volte all'attuazione degli scopi e al perseguimento delle finalità istituzionali, condotte all'insegna della migliore efficienza ed economicità di realizzazione.

In particolare, la UIL del Piemonte è impegnata a:

1. gestire i rapporti e il confronto con l'ente Regione sui temi di competenza istituzionale (programmazione economica e politiche settoriali, piani di sviluppo e assetto del territorio, riforme politiche e sociali, formazione dei bilanci pluriennali, emigrazione ed immigrazione) e sulle piattaforme e le rivendicazioni di categoria che investono responsabilità istituzionali e politiche dell'ente Regione, nonché, in qualità di

CST di Torino, nell'ambito sindacale definito dal presente Statuto, la gestione dei rapporti ed il confronto con gli altri enti territoriali, provinciali e comunali;

2. organizzare il proselitismo e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori di ogni settore e di ogni qualifica, delle pensionate e dei pensionati, delle persone residenti, dimoranti o che svolgono attività nel territorio della Regione Piemonte, tramite le Categorie della UIL che operano nel contesto regionale, con le regole e le modalità previste dallo Statuto della UIL nazionale, cui si fa esplicito rinvio;

3. coordinare e monitorare la partecipazione alla vita dell'Organizzazione tramite la tessera confederale o l'Attestato Confederale;

4. promuovere forme associative di seconda affiliazione con associazioni ed organizzazioni coerenti e compatibili con le finalità della UIL, che operino nell'ambito territoriale della Regione Piemonte per la difesa delle persone e che accettino i principi della UIL e del presente Statuto;

5. operare come una struttura organizzativa a rete, coordinando ed intrecciando le iniziative e le azioni delle categorie, delle articolazioni confederali e dei servizi, in modo coerente e organico, flessibile ed adattabile ai contesti, attraverso un processo di condivisione degli obiettivi e di comune definizione delle strategie;

6. coordinare le iniziative per incrementare e ampliare le presenze organizzate della UIL nel territorio, nonché per programmare gli investimenti finalizzati allo sviluppo;

7. promuovere, realizzare e coordinare iniziative di formazione; sostenere e realizzare, direttamente o mediante partecipazione, iniziative e progetti di ricerca o attività di studio, in raccordo con

il sistema della ricerca pubblica e privata, volte anche alla massima divulgazione delle informazioni e nozioni inerenti;

8. assicurare alle/agli iscritte/i l'informazione politica e sindacale, gestendola e divulgandola con qualsiasi mezzo, anche in qualità di editore; promuovere e realizzare iniziative e campagne di informazione e di comunicazione;

9. favorire la fornitura di servizi da parte di associazioni, enti e società della UIL, a favore delle persone, come l'assistenza e la tutela per la realizzazione dei loro diritti previdenziali, assistenziali e sociali, l'assistenza in materia fiscale, per la tutela in qualità di inquilini, di consumatori e di quanto altro sia considerato di interesse. La UIL del Piemonte considera la tutela e la promozione dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori importanti per il perseguimento degli obiettivi e degli scopi istitutivi, complementari alle altre azioni sindacali perseguite da ogni articolazione dell'Organizzazione;

10. promuovere l'associazionismo e la socialità tra le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati, le giovani e i giovani e le persone, anche con lo sviluppo di attività culturali e turistiche;

11. favorire azioni comuni tra la propria organizzazione e le omologhe organizzazioni appartenenti alla CGIL e alla CISL, per la realizzazione di una efficace azione sindacale;

12. decidere, con votazione del proprio Congresso, eventuali modifiche all'articolazione delle proprie Camere Sindacali Territoriali, salvo quanto previsto dall'art. 44 del presente Statuto;

13. svolgere le verifiche amministrative sulle Camere Sindacali Territoriali, nonché i compiti di coordinamento e orientamento sulle politiche organizzative delle stesse;

14. intervenire nelle controversie gestionali che si dovessero manifestare nelle Camere Sindacali Territoriali, attivando il confronto per la soluzione di tali problemi.

In quanto unica articolazione confederale regionale della UIL in Piemonte, ai sensi dello Statuto Nazionale e della strategia consolidata, svolge gli ulteriori seguenti compiti:

- a) si adopera per realizzare sintesi e coerenza tra scelte politiche generali e piattaforme settoriali e territoriali, politiche rivendicative e contrattuali;
- b) coordina e sostiene lo sviluppo della bilateralità, in particolare per il comparto artigiano sul territorio;
- c) è sede politica di verifica e gestione del confronto per le informazioni territoriali sulla politica degli investimenti, di riconversione e ristrutturazione industriale, per le politiche attive del lavoro (centri per l'impiego, occupazione giovanile, lavoro a domicilio, utilizzo degli ammortizzatori sociali, formazione e qualificazione professionale), politica dei servizi, legislazione economica e sociale di interesse regionale;
- d) è titolare, nell'ambito regionale, dell'iniziativa e del confronto, in accordo con le categorie e le altre istanze confederali competenti, per le attività della cooperazione e del terzo settore, del settore no-profit e per il volontariato;
- e) rappresenta la UIL, su delega della Confederazione, nei rapporti internazionali di interesse sindacale inerenti il proprio territorio, con particolare riferimento all'assistenza e alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori frontalieri e migranti.

La UIL del Piemonte, peraltro, esercita ogni altra attività o compito che derivi da leggi nazionali o regionali, regolamenti,

contratti di lavoro, accordi sindacali, nonché da disposizioni delle competenti istituzioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Può svolgere, inoltre, tutte le attività di diretta attuazione degli scopi istituzionali, così come fissati dal presente Statuto, ivi comprese quelle effettuate per pagamenti di corrispettivi specifici dei soci, associati o partecipanti e, nei casi previsti dalla legge, di terzi. Qualsiasi attività svolta dalla UIL del Piemonte non si considera commerciale ed usufruisce delle agevolazioni fiscali, nei limiti e alle condizioni previste dalla legge. A tal fine, la UIL del Piemonte si conforma alle seguenti clausole:

- divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge;
- obbligo di devolvere il patrimonio in caso di scioglimento, per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190, legge 23.12.1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- obbligo di redigere e ad approvare annualmente il rendiconto economico e finanziario.

La UIL del Piemonte, nello svolgimento dei compiti e delle attività previsti dal presente articolo e comunque tesi a realizzare gli scopi indicati nel precedente articolo 2, si conforma altresì alle norme in materia di protezione dei dati personali sensibili, in conformità al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e successive modifiche.

L'elenco di azioni sopra riportato è esemplificativo e non esaustivo, ripromettendosi la UIL Piemonte di mettere in atto qualsiasi ulteriore iniziativa e attività ulteriore nell'interesse delle/degli iscritte/i e delle persone.

In funzione dei propri compiti e delle attività, la UIL del Piemonte, in stretto raccordo con la UIL e con ogni altra articolazione territoriale confederale, categoriale o di servizio alla stessa afferente, pone in essere, persegue, concorre a realizzare forme ed iniziative di rappresentanza istituzionale, economica e di servizio di tutti i soggetti residenti o dimoranti o che svolgono attività nel territorio della Regione del Piemonte. Promuove, negli ambiti tematici che le sono propri, la concertazione, la contrattazione, la negoziazione, il confronto, con le amministrazioni pubbliche o con i soggetti privati dell'ambito territoriale regionale che con lo stesso abbiano a che fare, affermando, anche così la sua funzione di rappresentanza e sviluppando appieno la sua capacità di proposta, di iniziativa e di mobilitazione.

#### **Art. 4 - Enti, Società, Associazioni e Coordinamenti**

Per lo svolgimento dei compiti, previsti all'art. 3, la UIL Piemonte si avvale delle strutture di Servizio e dei Coordinamenti indicati all'articolo 4 dello Statuto Nazionale Confederale.

Servizi:

1. Istituto Tutela ed Assistenza ai Lavoratori (ITAL), istituto di patronato per l'assistenza e la tutela socio-previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle persone in Italia e all'estero;
2. Centro Autorizzato Assistenza Fiscale (CAF) per l'assistenza fiscale e interventi collegati;

3. Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore (ADOC) per la tutela dei consumatori;

4. Unione Nazionale Inquilini, Ambiente e Territorio (UNIAT), per le tematiche della casa e del territorio;

Coordinamenti:

Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere per l'individuazione, la verifica e l'attuazione delle politiche di genere;

Coordinamento Mobbing e Stalking, come strumento di intervento contro tutte le violenze;

Coordinamento delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'Artigianato UIL e delle P.M.I. per l'organizzazione dei lavoratori dell'artigianato e delle piccole e medie imprese;

Coordinamento UILTemp, Coordinamento delle lavoratrici e lavoratori atipici, temporanei, autonomi e partite IVA.

La UIL riconosce, inoltre, le lavoratrici e i lavoratori del comparto difesa e sicurezza.

Gli Statuti ed i Regolamenti delle strutture di cui al presente articolo, comunque promossi dalla UIL, devono conformarsi alle norme contenute nel presente Statuto e al suo Regolamento di Attuazione.

Tutte le strutture della UIL Piemonte, di qualsiasi livello, sono tenute a utilizzare, valorizzare ed a indirizzare tutte/i le/gli iscritte/i alla UIL presso gli Enti, Associazioni, Istituti e Società promossi dalla Confederazione, indicati nel presente art. 4, per fruire dei loro servizi.

I dirigenti, quadri, funzionari e operatori di qualsiasi struttura UIL e/o dei suoi Enti non possono promuovere od utilizzare per sé e per le/gli iscritte/i alla UIL, per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste nel presente articolo, Enti, Associazioni, studi commerciali e/o società di servizio o Istituti analoghi che svolgano attività in concorrenza a quelli promossi dalla UIL. Eventuali inadempienze al presente comma, comportando un palese danno all'Organizzazione e costituendo esplicita violazione dello Statuto Nazionale Confederale, sono obbligatoriamente soggette ad uno dei provvedimenti disciplinari previsti dal successivo articolo 41.

In caso di recidiva viene disposto, obbligatoriamente, il provvedimento previsto al punto d) del medesimo articolo 41.

## **Titolo II. Rapporto associativo**

### **Art. 5 - Iscrizione e adesione**

Tutte le lavoratrici ed i lavoratori, quale che sia la natura del rapporto di lavoro, nonché tutte le persone pensionate, possono far parte della UIL Piemonte per mezzo dell'iscrizione.

L'Unione Regionale UIL del Piemonte, previo consenso scritto della Confederazione Nazionale, può realizzare accordi con Organizzazioni Sindacali di Paesi esteri per l'iscrizione di lavoratrici e lavoratori che, pur residenti in Italia, svolgono la loro attività lavorativa oltre frontiera.

L'iscrizione alla UIL avviene tramite la Tessera Confederale rilasciata alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati attraverso le Unioni Nazionali di Categoria che stabiliscono l'ammontare della contribuzione e le modalità di riscossione, avendo previamente valutato l'opportunità dell'accoglimento dell'iscrizione.

Per le sole lavoratrici e lavoratori frontalieri, la Tessera Confederale viene rilasciata attraverso l'Unione Regionale.

Tutte le persone piemontesi che non abbiano un rapporto di lavoro di qualsiasi natura, che non siano titolari di pensione e che non possano essere, quindi, iscritte attraverso le Unioni Nazionali di Categoria, possono aderire alla UIL mediante un apposito Attestato Confederale predisposto dalla Confederazione e rilasciato attraverso l'Unione Regionale o sue articolazioni presenti sul territorio, dai Centri di servizio e dalle strutture organizzate promosse dalla UIL.

L'adesione alla UIL Piemonte può altresì avvenire, nel rispetto dello Statuto della UIL Confederale Nazionale, in forma collettiva mediante appositi accordi di seconda affiliazione da stipularsi tra la UIL del Piemonte ed altre associazioni che ne condividano gli scopi e che mantengono, comunque, una specifica autonomia organizzativa.

#### **Art. 6 - Diritti e doveri delle iscritte e degli iscritti, delle aderenti e degli aderenti**

Tutte/i le/gli iscritte/i in regola con il versamento delle quote di iscrizione alle categorie corrispondenti, concorrono alla definizione della politica della UIL del Piemonte e, nelle modalità stabilite dallo Statuto della UIL nazionale e dal Regolamento di Attuazione dello stesso, hanno diritto a:

- a) partecipare al dibattito e all'elaborazione della linea politico-sindacale della UIL del Piemonte e manifestare liberamente con tutti i mezzi democratici il proprio pensiero;
- b) partecipare, se elette/i delegate/i, ai Congressi della UIL del Piemonte, delle sue articolazioni territoriali e ai Congressi di livello regionale o territoriale delle Unioni Nazionali di Categoria, fruendo, in ogni caso,

dell'elettorato passivo relativamente alla costituzione degli Organi della UIL del Piemonte;

- c) essere designati a rappresentare la UIL del Piemonte presso soggetti terzi;
- d) ricevere, per il tramite delle Unioni Nazionali di Categoria, la Tessera UIL e ad usufruire dei servizi e dei vantaggi connessi all'iscrizione;
- e) essere informati sulle modalità di utilizzo dei dati personali sensibili in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e successive modifiche.

Tutte/i le/gli iscritte/i hanno il dovere di:

- a) versare regolarmente le quote di iscrizione alle categorie corrispondenti;
- b) contribuire al raggiungimento degli scopi della UIL del Piemonte;
- c) osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le delibere adottate dagli Organi;
- d) non aderire ad altre organizzazioni o soggetti di carattere sindacale non promossi dalla UIL e a questa contrapposti;
- e) utilizzare e diffondere i servizi e le attività promosse dalla UIL del Piemonte.

Le/gli iscritte/i hanno facoltà di revocare l'iscrizione alla UIL, previa idonea comunicazione prevista dalle Unioni Nazionali di Categoria.

Tutte/i le/gli aderenti alla UIL per mezzo di Attestato Confederale hanno diritto di:

- a) essere informati sulle linee e sulle decisioni politiche dell'Organizzazione;
- b) partecipare alle forme associative della UIL finalizzate all'affermazione dei valori di solidarietà e di coesione sociale;
- c) accedere alle attività di servizio disponibili presso le strutture che operano nel territorio secondo le modalità previste dall'Organizzazione;
- d) partecipare alle attività congressuali della UIL, senza diritto di voto e secondo le modalità previste;
- e) essere informati sulle modalità di utilizzo dei dati personali sensibili, in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e successive modificazioni e integrazioni.

### **Art. 7 - Contribuzione e tesseramento regionale delle Camere Sindacali Territoriali**

Le/Gli iscritte/i e coloro che aderiscono alla UIL sono tenute/i al regolare versamento dei relativi contributi.

Le rappresentanze congressuali confederali e di categoria delle strutture ad ogni livello sono commisurate, salvo diversa indicazione contenuta nel Regolamento di Attuazione allegato al presente Statuto, al numero delle/degli iscritte/i in possesso della Tessera ed in regola con il versamento della quota associativa.

La ripartizione in favore delle Camere Sindacali Territoriali delle quote versate dalla UIL Nazionale alla UIL Piemonte è disciplinata ai sensi dell'allegato Regolamento di Attuazione.

## **PARTE SECONDA**

### **ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE**

#### **Titolo I. Organi**

#### **Art. 8 - Organi**

Sono Organi dell'Unione Regionale UIL del Piemonte:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Confederale Regionale;
- c) l'Esecutivo Confederale Regionale;
- d) la/il Segretaria/o Generale;
- e) la Segreteria Regionale;
- f) la/il Tesoriera/e Regionale;
- g) il Collegio Sindacale Regionale;
- h) il Collegio di Garanzia Regionale.

La composizione e i compiti degli Organi sono regolati dal presente Statuto e dal Regolamento di Attuazione allegato.

#### **Art. 9 - Congresso dell'Unione Regionale del Piemonte**

Il congresso dell'Unione Regionale UIL del Piemonte è composto dalle delegate e dai delegati elette/i dai Congressi delle Camere Sindacali Territoriali e dai Congressi Territoriali e/o Regionali delle Unioni Nazionali di Categoria che operano nell'ambito regionale, dai/dalle componenti il Consiglio Confederale Regionale, senza diritto di voto, se non già elette/i.

Il Congresso ha i seguenti compiti:

- a) discutere la relazione generale presentata dalla Segreteria Confederale sull'attività svolta dall'ultimo Congresso;
- b) deliberare sull'indirizzo politico, sindacale e organizzativo della UIL;
- c) valutare le politiche di bilancio e l'indirizzo finanziario;
- d) eleggere le/i componenti del Consiglio Confederale Regionale, del Collegio Sindacale Regionale e del Collegio di Garanzia Regionale;
- e) eleggere i delegate/i della UIL Piemonte al Congresso Nazionale della UIL;
- f) deliberare le eventuali modifiche al presente Statuto.

Il Congresso è convocato dal Consiglio Confederale Regionale in occasione della convocazione ordinaria e/o straordinaria del Congresso Nazionale della UIL. Può, essere, altresì, convocato ogni volta che sia richiesto da almeno i due terzi delle/i componenti del Consiglio Confederale Regionale o da almeno un terzo delle/degli iscritte/i.

Le modalità di convocazione, di partecipazione e di svolgimento dei Congressi ordinari sono determinate, di volta in volta, dal Consiglio Confederale Nazionale e, per gli adempimenti rinviati al Consiglio Confederale Regionale, dal relativo Regolamento congressuale.

### **Art. 10 - Percorso congressuale della CST di Torino**

Per quanto concerne il percorso congressuale della CST di Torino, accorpata all'Unione Regionale del Piemonte, la Camera Sindacale Territoriale convocherà la propria Assemblea

Congressuale Territoriale alla quale parteciperanno le/i delegate/i elette/i per il 50% dai Sindacati Territoriali di Categoria di Torino e per il 50% dal Consiglio Confederale Regionale, che ha giurisdizione sulla Camera Sindacale Territoriale di Torino, individuati tra le/i dirigenti, le/i quadre/i, le/i funzionari/e confederali e le/i dirigenti dei servizi di Torino.

L'Assemblea Congressuale della CST del capoluogo di regione elegge:

a) il Coordinamento Confederale Territoriale, espresso in forma numerica, in quanto dovrà essere necessariamente composto dalle stesse persone che saranno successivamente elette, in rappresentanza della stessa CST, nel Consiglio Confederale Regionale;

b) le/i delegate/i della Camera Sindacale Territoriale al Congresso Regionale della UIL.

La procedura prevista al precedente punto a) consente la perfetta coincidenza tra coloro che costituiranno il Coordinamento della CST e coloro che rappresenteranno la stessa CST all'interno del Consiglio Confederale Regionale.

### **Art. 11 - Consiglio Confederale Regionale**

Il Consiglio Confederale Regionale è l'organo di direzione politica ed organizzativa della regione Piemonte; è formato da un numero di componenti non superiore a 151, eletti dal Congresso tra le/gli iscritte/i della UIL del Piemonte. Nella composizione del Consiglio Confederale Regionale è necessario tenere conto in modo equilibrato della diversità di genere che, tendenzialmente, deve essere in rapporto al numero delle/degli iscritte/i nelle categorie del territorio regionale, nonché di una rappresentanza delle diverse età.

Fanno comunque parte del Consiglio Confederale Regionale:

- le/i Segretarie/i Responsabili delle C.S.T;
- le/i Segretari/e Generali delle categorie regionali della UIL;
- le/i Responsabili regionali di tutte le strutture UIL comunque indicate nell'articolo 4 dello Statuto Nazionale Confederale;
- la/il Presidente del Collegio Sindacale Regionale;
- la/il Presidente del Collegio di Garanzia Regionale;
- la/il Presidente del Comitato regionale INPS di designazione UIL;
- la/il Responsabile regionale del Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere.

Partecipano altresì, senza diritto di voto:

- le/i componenti del Collegio Sindacale Regionale;
- le/i componenti del Collegio di Garanzia Regionale;
- le/i componenti del Comitato Regionale e dei Comitati Provinciali INPS di designazione UIL;
- le/i componenti dei Comitati Consultivi Provinciali INAIL designati dalla UIL.

In ogni caso nessuna Categoria può partecipare alla composizione del Consiglio Confederale Regionale con un numero di rappresentanti superiore al 30%, arrotondato per difetto, del totale delle/gli elette/i.

Nel caso in cui una/un componente del Consiglio cessasse dall'incarico, si provvede alla sua sostituzione, scegliendo tra le/gli iscritte/i alla UIL Piemonte, secondo le indicazioni del Regolamento di Attuazione.

Il Consiglio Confederale Regionale può cooptare al proprio interno, con deliberazione adottata a maggioranza di due terzi, fino ad un massimo del 5% aggiuntivo di componenti l'organismo, con diritto di voto, per assicurare la presenza delle/degli iscritte/i particolarmente rappresentativi e qualificati.

Il Consiglio Confederale Regionale individua le linee strategiche politico-sindacali della UIL Piemonte, nell'ambito degli indirizzi già definiti dal Congresso, stabilendo gli opportuni orientamenti e delineando gli impegni specifici propri e degli altri Organi.

Il Consiglio Confederale Regionale cura l'esecuzione delle delibere del Congresso e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) convocare il Congresso, fissandone la data, il luogo, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione e di svolgimento, provvedendo altresì all'adozione del Regolamento Congressuale;
- b) vigilare sull'attività dell'Esecutivo Confederale Regionale, della Segreteria, della/del Tesoriera/e;
- c) eleggere al proprio interno, con votazioni distinte e successive, la/il Segretario/o Generale Regionale, la Segreteria Regionale, la/il Tesoriera/e Regionale, l'Esecutivo Confederale Regionale;
- d) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei propri componenti, l'adozione o le modifiche del Regolamento di Attuazione del presente Statuto;

Il Consiglio Confederale Regionale ha facoltà di delegare all'Esecutivo Confederale Regionale, per casi particolari, proprie

attribuzioni, riservandosi la ratifica delle decisioni da questo assunte.

Il Consiglio è convocato di norma dalla/dal Segretario/o Generale, si riunisce almeno due volte l'anno, o quando la Segreteria lo ritenga necessario o, ancora, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Nell'ipotesi in cui la convocazione sia ritenuta necessaria dalla Segreteria dell'Unione Regionale o sia chiesta da almeno un terzo dei suoi componenti, il Consiglio Confederale Regionale deve essere convocato con procedura d'urgenza e la riunione deve avvenire entro i quindici giorni successivi alla data di ricevimento della richiesta stessa. In questo caso, la convocazione dell'organo di voto deve prevedere nell'ordine del giorno dei lavori la discussione dei motivi che sono oggetto della richiesta di convocazione. Ove la/il Segretario/o Generale dell'Unione Regionale non provveda a convocare con procedura d'urgenza il suddetto organo di voto ovvero non inserisca nell'ordine del giorno dei lavori l'argomento oggetto della decisione della Segreteria o della richiesta scritta, la convocazione del Consiglio Confederale Regionale può essere disposta, sempre con procedura d'urgenza, dalla Confederazione Nazionale.

Le/I componenti del Consiglio Confederale Regionale restano in carica, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di Attuazione, sino alla celebrazione del successivo Congresso, che procederà all'elezione dei nuovi componenti.

## **Art. 12 - Coordinamento Confederale Territoriale**

Quando il Congresso regionale avrà eletto i propri Organi decisionali e di controllo ed il Consiglio Confederale Regionale i propri Organi esecutivi, coloro che fanno parte del Consiglio Confederale Regionale, in rappresentanza della CST UIL di Torino, capoluogo di regione, costituiranno il Coordinamento

Confederale Territoriale, la/il cui Coordinatrice/ore sarà la/il Segretaria/o Generale dell'Unione Regionale, a meno di diversa indicazione dello stesso a favore di una/un componente della Segreteria Regionale, ferma restando la rappresentanza legale della CST in capo alla/al Segretaria/o Generale.

La coincidenza dei nominativi delle/i componenti il Coordinamento Confederale della CST capoluogo di regione con quelli facenti parte del Consiglio Confederale Regionale UIL in rappresentanza della predetta CST, costituisce il presupposto per l'unificazione organizzativa della struttura UIL del capoluogo di regione con quella dell'Unione Regionale.

Il Coordinamento Confederale della CST di Torino può essere convocato dal Coordinatore ogni qual volta ci sia la necessità di affrontare in modo specifico temi inerenti:

- a) l'attuazione delle politiche sindacali e le decisioni organizzative assunte a livello regionale;
- b) il coordinamento, nel proprio ambito territoriale, dei Sindacati di categoria;
- c) la partecipazione delle/degli iscritte/i, nonché delle/degli aderenti, tramite l'Attestato Confederale, alla vita dell'Organizzazione;
- d) le attività di servizio della UIL sul territorio, capaci di assicurare alle/agli iscritte/i ed alle persone prestazioni efficienti ed efficaci, in raccordo con le scelte programmatiche regionali;
- e) la promozione ed organizzazione dell'azione necessaria per la difesa dei diritti e per la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone per la crescita sociale, democratica, produttiva nel

territorio, favorendo la piena agibilità dei diritti di cittadinanza;

- f) il coordinamento sul territorio della presenza della UIL anche nelle battaglie civili, nel mondo del volontariato sociale, nel contesto della cooperazione.

### **Art. 13 - Esecutivo Confederale Regionale**

L'Esecutivo Confederale Regionale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Confederale Regionale. Esso è tra l'altro responsabile, nel proprio ambito territoriale:

a) del coordinamento operativo e della gestione delle strutture indicate all'art. 4 del presente Statuto;

b) delle politiche organizzative e delle iniziative per il proselitismo e i piani di sviluppo della presenza organizzata;

c) dell'approvazione del rendiconto consuntivo e del conto preventivo di spesa nonché della gestione economica e finanziaria;

d) della gestione della democrazia interna e delle norme disciplinari;

e) degli interventi per la funzionalità degli Organi, il controllo e l'intervento sulle articolazioni territoriali.

L'Esecutivo Confederale Regionale è formato da componenti eletti dal Consiglio Confederale Regionale.

Oltre alla Segreteria Regionale e alla/al Tesoriera/e Regionale, fanno parte dell'Esecutivo Confederale Regionale:

- le/i Segretarie/i Generali delle maggiori Categorie Regionali della UIL;

- le/i Segretarie/i Responsabili delle Camere Sindacali Territoriali;
- la/il Responsabile Regionale del Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere.

Partecipano ai lavori dell'Esecutivo Confederale Regionale, con voto consultivo:

- le/i Responsabili regionali del CAF e dell'ITAL;
- la/il Responsabile del coordinamento regionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Artigianato e delle P.M.I.
- la/il Presidente del Collegio Sindacale Regionale;
- la/il Presidente del Collegio di Garanzia Regionale.

#### **Art. 14 - Segreteria Regionale**

La Segreteria Regionale, eletta dal Consiglio Confederale Regionale, è formata dalla/dal Segretario/o Generale Regionale e da non più di sei componenti.

All'interno della Segreteria, su proposta della/del Segretario/o Generale, si provvede alla ripartizione ed attribuzione degli incarichi operativi a ogni Segretario/o.

La Segreteria opera nel quadro degli orientamenti politico-sindacali definiti dal Congresso e delle linee strategiche decise dal Consiglio Confederale Regionale; cura l'esecuzione delle delibere dell'Esecutivo Confederale Regionale e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) assicurare la continuità della gestione della UIL del Piemonte;

- b) assicurare la direzione quotidiana delle attività e realizzare un rapporto sistematico con le Camere Sindacali Territoriali, con i livelli territoriali o regionali delle Unioni Nazionali di Categoria, nonché delle altre articolazioni organizzative della UIL del Piemonte;
- c) provvedere alla organizzazione e al funzionamento delle Consulte, Strutture operative, Dipartimenti e coordinamenti del livello regionale, nonché degli specifici settori di lavoro;
- d) curare le pubblicazioni e gli strumenti di comunicazione e informazione della UIL del Piemonte;
- e) deliberare su tutte le questioni che hanno carattere d'urgenza, compresi i provvedimenti disciplinari e le gestioni straordinarie di strutture, così come previsto dallo Statuto Nazionale della UIL.

### **Art. 15 - La/Il Segretaria/o Generale Regionale**

La/Il Segretaria/o Generale rappresenta la UIL del Piemonte e la CST di Torino, anche legalmente di fronte a terzi ed in giudizio.

Può delegare, in termini formali, la/il componente di Segreteria che dovrà sostituirla/o nelle specifiche funzioni e nella rappresentanza in caso di assenza o impedimento.

La/Il Segretaria/o Generale Regionale coordina i lavori della Segreteria, convoca il Consiglio Confederale Regionale e l'Esecutivo Confederale Regionale.

Alla/Al Segretaria/o Generale Regionale competono: i rapporti con le diverse articolazioni della UIL, quelli con le altre Organizzazioni Sindacali e con gli interlocutori istituzionali, la direzione delle politiche rivendicative e delle strategie politico-sindacali della UIL del Piemonte.

## **Art. 16 - La/Il Tesoriera/e Regionale**

La/Il Tesoriera/e Regionale è la/il garante del controllo delle compatibilità tra mezzi disponibili e spese, della correttezza e regolarità nella redazione della contabilità, nella tenuta dei relativi libri obbligatori e degli atti amministrativi, nel compimento degli adempimenti fiscali e contributivi, anche per quanto riguarda l'evidenza contabile riferita alla CST di Torino.

La/Il Tesoriera/e partecipa alle riunioni della Segreteria Regionale.

## **Art. 17 - Collegio Sindacale Regionale**

Il Collegio Sindacale Regionale ha il compito di controllare trimestralmente la regolarità dei documenti contabili regionali e della Camera Sindacale Territoriale di Torino.

Il Collegio è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dal Congresso tra soggetti che non ricoprono altre cariche negli Organi regionali. Elegge al proprio interno la/il Presidente.

Redige annualmente e presenta all'Esecutivo Confederale Regionale la relazione sulla propria attività, a completamento della relazione finanziaria.

Le modalità e le procedure di funzionamento del Collegio sono fissate dal Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

## **Art. 18 - Collegio di Garanzia Regionale**

Il Collegio di Garanzia Regionale è formato da 11 componenti effettivi e da due supplenti eletti dal Congresso tra soggetti che non ricoprono cariche negli altri Organi regionali. Il Collegio elegge al proprio interno la/il Presidente.

Il Collegio di Garanzia è competente ad esaminare i ricorsi presentati avverso provvedimenti disciplinari assunti

dall'Esecutivo Confederale Regionale e dalla Segreteria Regionale.

La decisione del Collegio di Garanzia deve avvenire, pena la decadenza del provvedimento impugnato, nel termine perentorio di 60 (*sessanta*) giorni dalla ricezione del ricorso.

Il Regolamento di Attuazione del presente Statuto fissa le modalità di convocazione e le procedure di funzionamento del Collegio.

## **Titolo II. Altre istanze**

### **Art. 19 - La/Il Presidente**

Il Congresso ha la facoltà di eleggere, tra le/gli iscritte/i, una/un Presidente del Consiglio Confederale Regionale della UIL del Piemonte, come riconoscimento alle capacità e all'esperienza messe al servizio dell'Organizzazione.

La/Il Presidente, non essendo organo statutario, ma ricoprendo una carica onoraria, non può convocare Organi statutari. Può collaborare con la Segreteria e partecipare ad iniziative esterne di dibattito e confronto, su mandato della Segreteria stessa.

La carica di Presidente non può essere ricoperta per un periodo superiore a quello di validità del Congresso che lo ha eletto.

### **Art. 20 - Assemblea Regionale**

L'Assemblea Regionale è lo strumento consultivo tramite il quale la UIL del Piemonte esprime la sua capacità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le articolazioni dell'Organizzazione alla promozione della propria linea politica, nell'ambito degli indirizzi congressuali.

La composizione, le norme di convocazione e di svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

### **Art. 21 - Consulta Regionale dei Servizi**

È istituita la Consulta Regionale dei Servizi con compiti di indirizzo e di vigilanza sull'intera articolazione e su ogni singolo comparto o entità organizzata. A questa competono le scelte strategiche, i piani di investimento e le politiche di sviluppo dei servizi, le scelte di insediamento nel territorio, la definizione degli impegni di espansione e differenziazione dei servizi. Compongono l'organismo: la Segreteria Regionale, le/i dirigenti delle categorie maggiormente impegnate sulla tematica dei servizi, le/i Segretarie/i Responsabili delle CST e le/i Responsabili dei Servizi.

La composizione e le regole di funzionamento sono demandate al Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

### **Art. 22 - Coordinamento Regionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'artigianato e delle P.M.I.**

È costituito il coordinamento regionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'artigianato e delle P.M.I. con il compito di rappresentare la UIL del Piemonte nelle relazioni confederali regionali dell'artigianato, nonché di definire e sottoscrivere gli Accordi Interconfederali regionali per le materie di competenza nello stesso ambito, comprese quelle della bilateralità. La Segreteria Regionale della UIL designa la/il Responsabile.

### **Art. 23 - Coordinamento per le Pari Opportunità / Politiche di Genere**

Il Coordinamento per le Pari Opportunità / Politiche di Genere è uno strumento di partecipazione organizzato dalle donne iscritte alla UIL Piemonte e da tutti coloro che caratterizzano il proprio impegno sindacale su questo importante tema.

Con il Coordinamento, la UIL Piemonte si prefigge di concorrere, per la specifica realtà della presenza femminile fra i lavoratori ed i pensionati organizzati, alla realizzazione delle finalità, attraverso elaborazioni, proposte, formazione permanente e presenze nelle istituzioni della parità, nonché negli organismi per le politiche femminili.

### **Titolo III – Le Camere Sindacali Territoriali**

#### **Art. 24 - Camere Sindacali Territoriali**

Le Camere Sindacali Territoriali sono costituite in via di associazione da tutti i sindacati territoriali di categoria. Esse esprimono l'unità organizzativa e politica delle/degli iscritte/i nell'ambito del proprio territorio. Dette Strutture sono dotate di autonomia economica, politica e gestionale. Le Camere Sindacali Territoriali inoltre:

- a) coordinano nel proprio ambito territoriale tutti i sindacati di categoria;
- b) organizzano la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle pensionate e dei pensionati e favoriscono quella delle persone alla crescita sociale, democratica e produttiva del territorio;
- c) favoriscono e coordinano la partecipazione delle aderenti e degli aderenti tramite l'attestato confederale alla vita dell'organizzazione;
- d) attuano le politiche sindacali e le decisioni organizzative assunte a livello regionale;
- e) realizzano le politiche per il proselitismo;
- f) perseguono l'attuazione e l'erogazione dei servizi.

#### **Art. 25 - Compiti**

Le Camere Sindacali Territoriali:

- a) promuovono ed organizzano l'azione necessaria per la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e di tutte le persone sul territorio raccogliendone e realizzandone le aspirazioni;
- b) provvedono alla realizzazione della politica sociale dei servizi e delle attività nel territorio in raccordo con le scelte programmatiche regionali, favorendo la piena agibilità dei diritti di cittadinanza;
- c) coordinano sul territorio la presenza della UIL anche nelle battaglie civili nel mondo del volontariato sociale, nel contesto della cooperazione;
- d) coordinano le attività di servizio della UIL sul territorio capaci di assicurare alle/agli iscritte/i e alle persone prestazioni efficienti ed efficaci;
- e) diffondono la presenza organizzata della UIL sul territorio coinvolgendo le categorie e stimolando l'azione di proselitismo tra le lavoratrici ed i lavoratori, le pensionate e i pensionati, le giovani ed i giovani.

Le Camere Sindacali Territoriali sostengono l'azione dei sindacati territoriali di categoria, inoltre, in accordo ed unitamente con essi, li assistono nella elaborazione delle piattaforme contrattuali aziendali, settoriali e territoriali, nel corso delle trattative e nelle azioni di lotta.

## **Art. 26 - Organi**

Sono organi delle Camere Sindacali Territoriali:

- il Congresso;
- il Consiglio Confederale Territoriale;
- l'Esecutivo Confederale Territoriale;
- la Segreteria Confederale Territoriale;

- il/la Segretario/a Responsabile;
- la/il Tesoriera/e;
- il Collegio Sindacale Territoriale.

La composizione ed i compiti degli organi sono regolati dai singoli Statuti di ciascuna Camera Sindacale Territoriale e non possono essere in contrasto con il presente Statuto.

### **Art. 27 - Congresso delle Camere Sindacali Territoriali**

Il Congresso di ogni Camera Sindacale Territoriale della UIL del Piemonte è composto dalle delegate e dai delegati eletti/i dalle Strutture Territoriali di Categoria che operano nell'ambito territoriale di competenza e da coloro che verranno eletti/i delegate/i dal Consiglio Confederale Territoriale della struttura medesima.

Il Congresso ha i seguenti compiti:

- a) discutere la relazione generale presentata dalla Segreteria Confederale sull'attività svolta dall'ultimo Congresso;
- b) deliberare sull'indirizzo politico, sindacale e organizzativo della Struttura;
- c) valutare le politiche di bilancio e l'indirizzo finanziario;
- d) eleggere le/i componenti del Consiglio Confederale Territoriale, del Collegio Sindacale Territoriale;
- e) eleggere le/i delegate/i della Camera Sindacale Territoriale al Congresso Regionale della UIL Piemonte;
- f) deliberare, a maggioranza dei due terzi, le eventuali modifiche al proprio Statuto, purché in conformità con quanto previsto dallo Statuto della UIL Regionale.

Il Congresso è convocato dal Consiglio Confederale Territoriale in occasione della convocazione ordinaria e/o straordinaria del Congresso Regionale della UIL Piemonte. Può, essere, altresì, convocato ogni volta che sia richiesto da almeno i due terzi delle/dei componenti del Consiglio Confederale Territoriale o da almeno un terzo delle/degli iscritte/i.

Le modalità di convocazione, di partecipazione e di svolgimento dei Congressi ordinari sono determinate, di volta in volta, dal Consiglio Confederale Regionale, anche attraverso e il relativo Regolamento congressuale.

### **Art. 28 - Consiglio Confederale Territoriale**

Il Consiglio Confederale Territoriale è l'organo di direzione della Camera Sindacale Territoriale nel periodo che intercorre tra un Congresso e l'altro. Esso è responsabile dell'attuazione delle delibere congressuali della CST e dell'Unione Regionale e ne verifica l'applicazione. Risponde della sua attività al Congresso che lo ha eletto.

Il Consiglio Confederale Territoriale ha inoltre i seguenti compiti:

- a) elegge al proprio interno, nell'ordine e con votazioni distinte:
  - la/il Segretaria/o Responsabile;
  - la Segreteria;
  - la/il Tesoriera/e;
  - l'Esecutivo Confederale Territoriale.
- b) assume gli orientamenti dell'Unione Regionale per la politica dei servizi e le politiche organizzative;
- c) dibatte le politiche sindacali specifiche del proprio territorio;

- d) convoca il Congresso della Camera Sindacale Territoriale sulla base delle norme contenute nel Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

I criteri di composizione e di convocazione del Consiglio Confederale Territoriale sono contenuti nel Regolamento di Attuazione allegato al presente Statuto.

### **Art. 29 - Esecutivo Confederale Territoriale**

L'Esecutivo Confederale Territoriale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Confederale Territoriale della Camera Sindacale Territoriale e dell'Unione Regionale. Esso è, tra l'altro, responsabile del coordinamento operativo e della realizzazione dei servizi di cui all'articolo quattro dello Statuto Nazionale Confederale. È, tra gli altri, compito dell'Esecutivo Confederale Territoriale approvare il rendiconto consuntivo e il rendiconto preventivo di spesa della Camera Sindacale Territoriale. I criteri di composizione dell'Esecutivo Confederale Territoriale sono contenuti nel Regolamento di Attuazione allegato al presente Statuto.

### **Art. 30 - Segreteria Confederale Territoriale**

La Segreteria Confederale Territoriale, eletta dal Consiglio Confederale Territoriale, è formata dalla/dal Segretaria/o Responsabile e da non più di quattro componenti.

All'interno della Segreteria, su proposta della/del Segretaria/o Responsabile, si provvede alla ripartizione ed attribuzione degli incarichi operativi a ogni Segretaria/o.

La Segreteria opera nel quadro degli orientamenti politico-sindacali definiti dal Congresso e delle linee strategiche decise dal Consiglio Confederale Territoriale e Regionale; cura l'esecuzione delle delibere dell'Esecutivo Confederale Territoriale e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) assicurare la continuità della gestione della Camera Sindacale Territoriale;
- b) assicurare la direzione quotidiana delle attività e realizzare un rapporto sistematico con le Strutture Territoriali e Regionali delle Unioni Nazionali di Categoria;
- c) provvedere alla organizzazione e al funzionamento delle Consulte, delle Strutture operative, dei Dipartimenti e dei coordinamenti del livello territoriale, nonché degli specifici settori di lavoro;
- d) curare le pubblicazioni e gli strumenti di comunicazione e informazione della Camera Sindacale Territoriale;
- e) deliberare su tutte le questioni che hanno carattere d'urgenza.

### **Art. 31 - La/Il Segretaria/o Responsabile**

La/Il Segretaria/o Responsabile rappresenta la Camera Sindacale Territoriale, anche legalmente di fronte a terzi ed in giudizio.

Può delegare, in termini formali, la/il componente di Segreteria che dovrà sostituirlo nelle specifiche funzioni e nella rappresentanza in caso di assenza o impedimento.

La/Il Segretaria/o Responsabile coordina i lavori della Segreteria, convoca il Consiglio Confederale Territoriale e l'Esecutivo Confederale Territoriale.

Alla/Al Segretaria/o Responsabile competono: i rapporti con le diverse articolazioni della UIL, quelli con le altre Organizzazioni Sindacali e con gli interlocutori istituzionali, la direzione delle politiche rivendicative e delle strategie politico-sindacali della

UIL all'interno del territorio di competenza della Camera Sindacale Territoriale.

### **Art. 32 - La/Il Tesoriera/e della Camera Sindacale Territoriale**

La/Il Tesoriera/e della Camera Sindacale Territoriale è la/il garante del controllo delle compatibilità tra mezzi disponibili e spese, della correttezza e regolarità nella redazione della contabilità, nella tenuta dei relativi libri obbligatori e degli atti amministrativi, nel compimento degli adempimenti fiscali e contributivi, anche per quanto riguarda l'evidenza contabile riferita alla CST di cui è Tesoriera/e.

La/Il Tesoriera/e partecipa alle riunioni della Segreteria Confederale Territoriale.

### **Art. 33 - Collegio Sindacale della Camera Sindacale Territoriale**

Il Collegio Sindacale della Camera Sindacale Territoriale ha il compito di controllare trimestralmente la regolarità dei documenti contabili regionali e della Camera Sindacale Territoriale di appartenenza.

Il Collegio è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dal Congresso tra soggetti che non ricoprono altre cariche negli Organi territoriali. Elegge al proprio interno la/il Presidente.

Redige annualmente e presenta all'Esecutivo Confederale Territoriale la relazione sulla propria attività, a completamento della relazione finanziaria.

Le modalità e le procedure di funzionamento del Collegio sono fissate dal Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

## **Titolo IV. Composizione e caratteristiche degli Organi**

### **Art. 34 - Criteri di rappresentanza**

Gli incarichi negli Organi della UIL del Piemonte sono elettivi, salvo i casi di partecipazione di diritto previsti dal presente Statuto. Gli incarichi possono essere ricoperti solo dalle/dagli iscritte/i alla UIL.

Nella composizione degli Organi si deve puntare a realizzare una presenza di rappresentanti dei diversi territori dell'ambito regionale e dei diversi contesti lavorativi, perseguendo anche un equilibrio nella rappresentanza di genere.

### **Art. 35 - Decadenza dagli incarichi**

Decadono dagli incarichi ricoperti e da componenti degli Organi della UIL del Piemonte i dirigenti per i quali siano stati assunti provvedimenti disciplinari che comportano tale conseguenza.

Sono dichiarati decaduti, inoltre, coloro per i quali si ravvisino, a giudizio dell'Esecutivo Confederale Regionale, incompatibilità funzionali contemplate dall'articolo 36 del presente Statuto o dallo Statuto Nazionale della UIL.

Incorrono nel medesimo provvedimento di decadenza coloro che non partecipino assiduamente alle riunioni degli organi di cui fanno parte, in particolare gli assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive, nell'arco del mandato.

Il Regolamento di Attuazione dettaglia procedure, caratteristiche, modalità applicative dei contenuti del presente articolo.

### **Art. 36 - Incompatibilità**

Al fine di assicurare la più ampia rappresentanza delle/degli iscritte/i ed una migliore funzionalità degli Organi della UIL del

Piemonte, sono indicati alcuni casi di incompatibilità, in sintonia con lo Statuto Nazionale della UIL, cui si fa espresso rinvio per la definizione più articolata.

La carica ricoperta negli Organi della UIL del Piemonte è da considerarsi incompatibile con le cariche e gli incarichi di natura dirigenziale esecutiva nei partiti politici, nonché con le specifiche cariche elettive di livello amministrativo e politico elencate nello Statuto Nazionale.

L'incompatibilità opera anche in presenza di incarichi conferiti in rappresentanza di Pubbliche Amministrazioni o di soggetti privati che operano in ambiti e su problematiche nei confronti dei quali la UIL del Piemonte esercita la sua azione rivendicativa e negoziale su questioni di rilevante interesse generale, salvo che tali incarichi siano conferiti in rappresentanza e/o su designazione della UIL stessa o unitaria con le altre OO.SS.

## **PARTE TERZA**

### **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, INTERVENTI SULLE STRUTTURE**

#### **Art. 37 - Patrimonio**

Il patrimonio della UIL del Piemonte è costituito da beni mobili ed immobili.

La UIL del Piemonte trae le risorse economiche per lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative versate dalle/dagli iscritte/i, ad essa conferiti su disposizioni e regole della UIL Confederale Nazionale;
- b) proventi di attività istituzionali, del sistema della bilateralità e di rendite del patrimonio;
- c) contributi, eredità, erogazioni liberali, lasciti e donazioni di privati.

Le quote associative sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

Sono altresì fonti di finanziamento: sottoscrizioni decise dall'Esecutivo Confederale Regionale per le quali bisognerà dare chiara e tempestiva informazione alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati, alle persone interessate, specificando finalità delle stesse, modalità e tempi di raccolta, nonché, successivamente, utilizzo delle somme raccolte; contributi volontari delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle persone a sostegno all'attività sindacale. Sia nel caso di sottoscrizione che di contributo volontario dovrà essere rilasciata ricevuta ai contribuenti.

## **Art. 38 - Autonomia amministrativa e responsabilità**

I Sindacati Regionali, di Settore, le Camere Sindacali Territoriali, le strutture di base delle Unioni Nazionali di Categoria, nonché qualsiasi altra articolazione della UIL che operano e agiscono nell'ambito del territorio della Regione Piemonte sono amministrativamente autonomi e rispondono direttamente delle obbligazioni in qualsiasi modo assunte.

La UIL del Piemonte, di fronte a terzi ed in giudizio, risponde unicamente delle obbligazioni assunte dal Segretario Generale Regionale su mandato della Segreteria Regionale, in rappresentanza della U.R. Piemonte e della CST di Torino e non risponde delle obbligazioni assunte, a qualsiasi titolo e causa, direttamente o indirettamente, dagli altri livelli categoriali e confederali della UIL.

I rapporti di natura amministrativa o gli interventi di natura finanziaria disposti dalla UIL del Piemonte a favore di strutture o articolazioni della UIL costituiscono attività di assistenza propria dell'Organizzazione, senza assunzione di corresponsabilità.

In sintonia con le regole e gli impegni della UIL, la UIL del Piemonte cura, tramite la/il Tesoriera/e, la contabilità in modo efficiente e secondo criteri di chiarezza e trasparenza; predispone e sottopone all'approvazione dell'Esecutivo Confederale Regionale, entro il primo semestre di ogni anno, il rendiconto consuntivo e il preventivo di spesa.

## **Art. 39 - Rapporti fra strutture della UIL e interventi per la funzionalità degli Organi**

La vigilanza sul corretto svolgimento della vita associativa di tutte le realtà organizzative confederali e di tutti i Servizi che operano sul territorio regionale compete alla UIL del Piemonte, tramite la Segreteria e l'Esecutivo Confederale Regionale.

La UIL del Piemonte, tramite l'Esecutivo Confederale Regionale o, nei casi di urgenza, la Segreteria Regionale, è impegnata a collaborare per la corretta realizzazione dei rapporti fra la UIL e le sue strutture, nonché per la funzionalità degli Organi, come previsto dagli articoli 41 e 42 dello Statuto Nazionale della UIL.

Per quanto riguarda la funzionalità degli Organi, regolata dall'articolo 42 dello Statuto Nazionale della UIL, compete alla UIL del Piemonte il diritto di richiedere l'intervento dell'Unione Nazionale di Categoria nei confronti dei relativi Sindacati Regionali o Territoriali. L'Unione Nazionale di Categoria, accertata l'inadempienza, è tenuta, ai sensi dello Statuto Nazionale della UIL, ad intervenire, convocando gli organi inadempienti delle strutture interessate. Se l'Unione Nazionale di Categoria non dovesse assolvere tale obbligo, la UIL del Piemonte è abilitata a procedere in via diretta alla convocazione degli organi della categoria.

## **PARTE QUARTA**

### **NORME DISCIPLINARI**

#### **Art. 40 - Rispetto dello Statuto**

Tutte le/gli iscritte/i della UIL del Piemonte, a qualsiasi livello di responsabilità, sono tenute/i al rispetto del presente Statuto, del Regolamento di Attuazione e delle delibere adottate dagli Organi preposti.

#### **Art. 41 - Provvedimenti disciplinari**

Qualora una/un iscritta/o UIL si renda colpevole di infrazione di natura morale o politico-sindacale, secondo la gravità della mancanza, incorre nelle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione da uno a sei mesi;
- c) sospensione o destituzione dalla carica ricoperta;
- d) espulsione.

L'Organo competente a comminare i provvedimenti disciplinari, a maggioranza dei due terzi dei presenti, è l'Esecutivo Confederale Regionale, che interviene anche a seguito di segnalazioni da parte degli Organi di qualsiasi livello della UIL.

La sanzione del punto d) può essere comminata esclusivamente con le procedure e dagli Organi a ciò deputati dallo Statuto Nazionale della UIL.

Il destinatario di qualsiasi provvedimento disciplinare ha facoltà di presentare ricorso al Collegio di Garanzia Regionale.

Nel caso in cui un'associazione, che abbia stipulato accordo di seconda affiliazione con la UIL del Piemonte, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, o le/gli aderenti all'associazione stessa, non rispettino il presente Statuto, il Regolamento di Attuazione, le delibere adottate dagli Organi, la UIL del Piemonte potrà recedere dall'accordo stesso. Qualora un'associazione o le/gli aderenti si rendano colpevoli delle infrazioni di cui al 1° comma del presente articolo, non è prevista la facoltà di presentare ricorso ai sensi del quarto comma.

## **PARTE QUINTA**

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 42 - Regolamento di Attuazione**

Per la concreta applicazione delle norme del presente Statuto che prevedono uno specifico rinvio, il Regolamento di Attuazione fissa le modalità di applicazione. La UIL del Piemonte, tramite il Consiglio Confederale Regionale, con la maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti, adegua il "Regolamento di Attuazione".

#### **Art. 43 - Norma di rinvio**

Per quanto non contemplato, si fa riferimento allo Statuto Nazionale della UIL, i cui contenuti hanno prevalenza, in caso di discordanza con il presente Statuto.

#### **Art. 44 - Modifiche allo Statuto**

Il presente Statuto può essere modificato dal Congresso della UIL del Piemonte, salvo specifica delibera, adottata in sede congressuale, che attribuisca apposito mandato al Consiglio Confederale Regionale.

#### **Art. 45 - Scioglimento**

Lo scioglimento della UIL del Piemonte può essere deliberato soltanto dal Congresso della UIL del Piemonte a maggioranza dei tre quarti dei componenti e previo il consenso della UIL Confederale.

Il Congresso nominerà i liquidatori e il patrimonio residuo sarà devoluto in favore di altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## **ALLEGATO A**

### **COMUNI DI COMPETENZA DELLA CAMERA SINDACALE TERRITORIALE DI IVREA**

Aglié, Albiano, Alpette, Andrate, Azeglio, Bairo, Baldissero, Banchette, Barone, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brosso, Burolo, Busano, Caluso, Candia, Canischio, Caravino, Carema, Cascinette, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiaverano, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Colletterto Giacosa, Cossano, Cuceglio, Cuorgné, Favria, Feletto, Fiorano, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Locana, Lombardore, Lorzé, Lusiglié, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Montalenghe, Montalto Dora, Noasca, Nomaglio, Oglianico, Orio, Ozegna, Palazzo, Parella, Pavone, Perosa, Pertusio, Piverone, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Romano, Ronco, Rueglio, Salassa, San Colombano, San Ponso, Salerano, Samone, San Giorgio, San Giusto, San Martino, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Torre Canavese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Valperga, Valprato Soana, Vestigné, Vialfré, Vidracco, Villareggia, Vische, Vistrorio.